

ALLEGATO TECNICO

Lo spazio

L'area dei Granai del Foro si articola in un ampio Deposito Pubblico affacciato sul Foro e in un sistema retrostante di otto depositi collegati da un connettivo a cielo aperto.

Il Deposito Pubblico (cfr. planimetria generale), cuore dell'intervento, occupa circa 300 m² e conserva la pavimentazione storica in cocchiopesto integrata da consolidamenti novecenteschi, oltre alle murature in tufo e laterizio ricostruite da Maiuri nel dopoguerra, secondo la scansione originaria del portico.

Lo spazio è attualmente protetto da una nuova copertura piana in carpenteria metallica, completamente indipendente dalle murature antiche, che presenta tre grandi aperture quadrate che modulano la luce naturale e restituiscono allo spazio un ritmo regolare e leggibile, in dialogo con il Foro. La copertura è sostenuta da pilastri metallici che si innestano su basi in cemento armato appoggiate alla pavimentazione esistente. Queste basi alternano due geometrie: rettangolari, pensate per accogliere aree espositive o didattiche, e curvilinee, modellate per diventare sedute e punti di sosta lungo il percorso. Tale alternanza costruisce un nuovo paesaggio interno, coerente con la scansione dei fori di luce e con la fruizione dell'ambiente.

Lo spazio è già dotato di impianto elettrico integrato: i punti luce sono collocati in prossimità delle basi curve, mentre gli allacci tecnici sono predisposti accanto alle basi rettangolari per alimentare gli apparati espositivi.

Proposta tecnica – il progetto di allestimento

Il progetto di allestimento dei Granai II dovrà essere presentato in forma di *concept* e ideato in modo tale da creare uno spazio liberamente fruibile (senza alcun presidio di vigilanza), un punto di sosta, di scoperta e di apprendimento attivo, nel quale i visitatori di ogni età, formazione e condizione possano accedere alla conoscenza di Pompei, con particolare riferimento alla vita quotidiana e alle attività che si svolgevano nel foro.

Ispirata ai principi del Design for All e prediligendo un approccio analogico, la proposta di progettazione dovrà essere in grado di delineare uno spazio che sia:

- accessibile da parte della più ampia fascia di pubblico, in cui tutti i sensi siano stimolati e diventino realmente il mezzo attraverso il quale entrare in contatto con la storia e con il patrimonio di Pompei;
- uno spazio calmo, di sosta e di riposo durante la visita del sito.

A tale scopo l'operatore dovrà presentare il *concept* di allestimento a suo giudizio più completo e adeguato, che preveda l'utilizzo delle strumentazioni e degli apprestamenti necessari al raggiungimento di tale scopo, al fine di ottenere il miglior risultato in termini di accessibilità, facilità di fruizione e di comprensione, scientificità ed efficacia comunicativa.

La proposta dovrà prevedere una descrizione esaustiva della soluzione tecnica ideata con le relative caratteristiche, comprensive delle specifiche tecniche.

Proposta economica

La proposta economica dovrà prevedere la quantificazione dettagliata delle diverse voci necessarie alla completa progettazione e realizzazione del prodotto finale.

Si precisa che dovranno considerarsi comprese tra le attività affidate e nel prezzo richiesto:

- 1) le figure professionali necessarie alla produzione dei contenuti scientifici e divulgativi in italiano e in più lingue straniere, oltre che nei linguaggi specifici per le diverse disabilità;
- 2) le operazioni di studio, ricerca e documentazione, necessarie all'elaborazione dei contenuti e alla eventuale riproduzione di reperti, edifici ecc...
- 3) ogni altra consulenza tecnico-scientifica, ogni procedura di consultazione e validazione da parte di enti e associazioni, utile alla corretta e più efficace realizzazione del progetto;
- 4) altre attività che si ritengano necessarie alla migliore realizzazione dell'opera.

Dovrà inoltre essere specificato il costo della manodopera e il CCNL applicato sia per la fase di progettazione che per quella di esecuzione.

Cronoprogramma

La proposta dovrà inoltre indicare i tempi di esecuzione ritenuti necessari per la progettazione esecutiva e per la realizzazione.

Il cronoprogramma delle attività dovrà quantificare:

- i tempi di progettazione o di consultazione o co-progettazione con enti/associazioni o comunità, che si intendono coinvolgere;
- i tempi di realizzazione e collaudo.

Allegati:

- Planimetria generale;
- Foto degli spazi